

Verifica della vigilanza sulla disattivazione delle centrali nucleari

Ispettorato federale della sicurezza nucleare, Fondo di disattivazione per impianti nucleari e Fondo di smaltimento per centrali nucleari

L'essenziale in breve

In Svizzera, fino al 2019 erano in esercizio cinque centrali nucleari; nello stesso anno, Mühleberg è stata la prima centrale a essere messa fuori servizio per motivi economici. L'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN) sorveglia le centrali nucleari sotto il profilo tecnico finché non costituiscono più un pericolo radiologico. Per finanziare la disattivazione degli impianti e i costi di smaltimento delle scorie, la Confederazione ha istituito due fondi indipendenti di diritto pubblico, nel 1984 e nel 2000, rispettivamente. Questi sono gestiti dal Fondo di disattivazione per impianti nucleari e dal Fondo di smaltimento per centrali nucleari (STENFO). I Fondi sono finanziati dai contributi dei gestori delle centrali e dai ricavi a lungo termine del patrimonio dei fondi. A seguito della disattivazione di Mühleberg e dei lavori preparatori per la disattivazione di Beznau, nel 2019 STENFO ha già versato le prime prestazioni per la disattivazione ai due gestori.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato per la prima volta, a partire dalla disattivazione di Mühleberg, la procedura di versamento delle risorse del Fondo di disattivazione STENFO così come il flusso di informazioni tra STENFO e l'IFSN sui lavori di disattivazione. Inoltre, il CDF ha verificato se le raccomandazioni scaturite dalle «peer review» internazionali svolte regolarmente sull'attività dell'IFSN siano state integrate nel processo di miglioramento continuo dell'attività di vigilanza dell'IFSN.

La procedura di versamento delle risorse di STENFO è efficace, ma c'è margine di miglioramento

STENFO non ha molti anni di esperienza nel versamento delle risorse dei Fondi. Utilizza tre strumenti, applicati per la prima volta pienamente nel 2020. Sulla base dello studio sui costi, STENFO stabilisce il quadro finanziario per il versamento delle risorse dei Fondi per il periodo di tassazione quinquennale successivo. Ogni anno, i gestori presentano un piano dei costi di disattivazione e di smaltimento previsti per l'anno successivo, sulla cui base STENFO versa gli anticipi. Su base trimestrale, i gestori presentano un breve rapporto con le informazioni più importanti. Alla fine dell'anno preparano un conteggio finale, da cui STENFO deduce gli anticipi per poi versare la differenza. Per la garanzia della qualità, STENFO si affida a un supervisore esterno. Inoltre, il conteggio finale è controllato e commentato dal Servizio di revisione del gestore. L'IFSN predispone un rapporto annuale sui progressi compiuti. STENFO avrebbe accesso ai documenti dei gestori, ma finora non ne ha praticamente fatto uso.

La prima applicazione del processo descritto dimostra che STENFO utilizza uno strumento di controllo funzionante. Tuttavia, sussiste un potenziale di miglioramento o di maggior precisione, ragione per cui il CDF raccomanda di verificare periodicamente l'efficacia dei processi di controllo e di implementare eventuali miglioramenti. Il CDF vede un potenziale di ottimizzazione in particolare nella valutazione dei rischi e nelle previsioni dei costi, così come nella trasparenza della stima dei costi finali.

Necessità di intervento nella collaborazione tra STENFO e IFSN

In qualità di autorità di vigilanza nucleare, l'IFSN deve poter agire in modo indipendente sulla base della legge. Per mantenere costante un elevato livello di qualità, l'IFSN è tenuto per legge non solo a esercitare un sistema di gestione della qualità certificato, ma anche a sottoporsi periodicamente a «peer review» internazionali. L'IFSN attua le raccomandazioni e le indicazioni scaturite da queste verifiche in maniera completa e mirata.

È necessario rivedere le modalità di collaborazione tra vigilanza tecnica e finanziaria. Nel contesto attuale, l'IFSN si limita a controllare la correttezza dei rapporti annuali sui progressi compiuti dai gestori. Non vi sono altri scambi tra STENFO e l'IFSN. Esiste pertanto il rischio che STENFO non possa prendere atto tempestivamente di variazioni finanziarie e temporali essenziali che possono verificarsi durante la disattivazione.

Testo originale in tedesco